

TRAPIANTI DI PERSONA

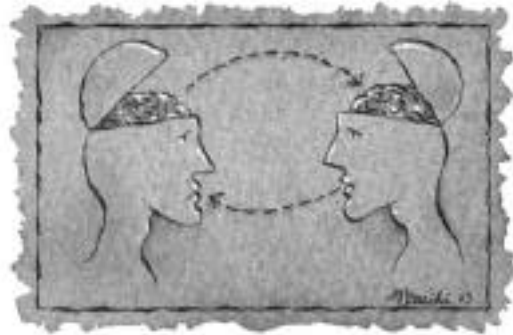


Illustrazione di Matteo Pericoli © 2003

Lui. [Si ferma davanti a un portone.] Che mal di testa. [Concitato, legge la targa.] “Clinica Zoom. Trapianti – Ogni Organo.” Ogni organo? È quello che fa per me.

[Entra.] Buongiorno.

Lei. Desidera?

Lui. Eseguite trapianti, vero?

Lei. Certo. È la nostra specialità.

Lui. E di ogni organo, mi pare di capire.

Lei. Esatto. Siamo tra i pochi centri al mondo che possono vantare un servizio integrale. Oltre duecento organi: vitali e ausiliari, interni ed esterni, ... c'è solo da scegliere. Ecco la lista completa.

Lui. Eseguite anche trapianti di cervello? Vorrei proprio farmi trapiantare il mio.

Lei. Naturalmente. C'è da riempire questo modulo. Data di nascita, eccetera.

Lui. [Prende il modulo.] Professione... indirizzo... e qui che cosa rispondo?

Lei. Mi dica, sono qui per aiutarla.

Lui. Mi si chiede se voglio essere donatore o ricevente.

Lei. Certo, deve scegliere. Nel primo caso mette il suo cervello a disposizione di chi lo desidera. Nel secondo caso è lei che richiede un nuovo cervello, a scelta fra quelli attualmente disponibili.

Lui. Mah, chissà. C'è una grossa differenza di prezzo?

Lei. Se lei è donatore, ci deve pagare quattrocentomila euro. Se lei è ricevente, le diamo quattrocentomila euro.

Lui. Caspita! Ho sempre dei gran mal di testa e prendo volentieri un cervello diverso dal mio. E poi quattrocentomila euro mi farebbero proprio comodo! Quindi mi iscrivo come ricevente.

Lei. Benissimo. Una firma qui...

Ficcanaso. [Entra da una stanzina laterale.] Aspetti. Ci pensi bene.

Lui. A che cosa?

Ficcanaso. Al fatto che la pagano come ricevente e non come donatore! Da quando in qua uno paga quando dà una cosa e viene pagato quando la riceve?

Lei. Beh, capita spesso. Per esempio c'è una tassa sui rifiuti: il cittadino paga perché consegna i rifiuti; il comune viene pagato perché li riceve.

Lui. Ben detto. È per questo che mi va bene di essere pagato: se fossi quello che paga, il mio cervello sarebbe come un rifiuto, no?

Ficcanaso. Guardi che sto cominciando a pensarlo. Comunque... [Il telefono squilla.]

Lei. [Risponde.] Clinica Zoom buonasera... mi dica... un trapianto di cervello? Come donatore? Benissimo... ha già provveduto al paga-

mento? Certo, avremmo un ricevente in clinica proprio in questo momento... posso eventualmente girargli l'assegno? D'accordo... grazie, buonasera. *[Riattacca.]*

Lui. Se capisco bene, ho un donatore?

Lei. Certo. Se lei fosse d'accordo potremmo fare tutto domani. Lei parte di qui con quattrocentomila euro e un bel cervello tutto nuovo!

Ficcanaso. Suvvia, ci pensi: che cosa vuol dire avere un cervello tutto nuovo?

Lui. Immagino che sia come avere un fegato tutto nuovo. O un cuore tutto nuovo. O un braccio sinistro tutto nuovo.

Lei. O tutto quanto tutto nuovo! La clinica Zoom trapianta tutto!

Ficcanaso. Appunto. Ma se le trapiantano tutto, che cosa resta di lei?

Lui. Beh, certo, proprio tutto non vorrei che fosse trapiantato.

Ficcanaso. La metta in questi termini. Se le trapiantano tutto tranne il cervello, non è come se mettessero il suo cervello in un corpo diverso?

Lui. In effetti...

Lei. Eh, quante storie. Firmi qui e non ci pensi più.

Ficcanaso. Ma se mettiamo il suo cervello in un corpo diverso è come se lei fosse un donatore di cervello. Se lei è un ricevente di cervello, è il cervello del donatore che viene trapiantato nel suo corpo. E quindi dovranno togliere il suo cervello per far posto a quello del donatore di cervello. Se lei è un ricevente di cervello diventa immediatamente un donatore di tutto il suo corpo.

Lui. Eh? Io non firmo per donare tutto il mio corpo. Anche perché mi verrebbe a costare un patrimonio!

Lei. In effetti ...

Ficcanaso. Lasci perdere i soldi! Il cervello non è un organo. Il cervello è lei in persona. Non se ne privi tanto facilmente!

Lui. Io sono il mio cervello? Questo è quello che sostengono filosofi e scienziati di orientamento materialista. Non è detto che io sia d'accordo. Non so voi della Clinica Zoom...

Lei. Può sempre farsi trapiantare una parte del cervello adesso e la parte rimanente in un secondo tempo. La nostra clinica considera i due emisferi cerebrali come organi distinti, e le posso garantire che, per quanto ci riguarda, il trapianto di un solo emisfero non equivale alla donazione di tutto il resto del corpo. (Non credo del resto che esistano teorie secondo cui l'identità di una persona risiede esclusivamente in uno dei due emisferi.) Noi paghiamo duecentomila euro per ciascun emisfero, per cui il totale sarebbe comunque pari a quattrocentomila.

Lui. Allora facciamo così!

Ficcanaso. Ci pensi bene. Se lei sopravvive il trapianto del primo emisfero, vuol dire che la sua persona si identifica con l'altra metà. Altrimenti al termine dell'operazione non ci sarebbe lei ma *un'altra persona*. Ma allora siamo al punto di prima: donare una metà del proprio cervello equivale a donare tutto il proprio corpo.

Lei. Abbiamo effettuato trapianti parziali di cervello di entrambi i tipi: l'emisfero destro e l'emisfero sinistro. E vi assicuro che in entrambi i casi i nostri pazienti sono sopravvissuti perfettamente.

Ficcanaso. Non sono del tutto sicuro che ci si intenda sul significato del termine "sopravvivere". Ma supponiamo pure che sia come dice lei. In tal caso se ne deduce, appunto, che indipendentemente da quale emisfero venga trapiantato per primo, l'operazione equivale alla donazione di tutto il resto del corpo.

Lui. Ma allora così io finisco per pagare due volte la donazione del corpo a fronte di un guadagno pari al ricevimento di un singolo cervello. Non ci penso neanche! *[Pausa]* E se richiedessi un tra-

pianto dei due emisferi in contemporanea, ma da donatori diversi? In questo modo nessuno dei due donatori potrebbe avvantarsi il diritto di ricevere tutto il mio corpo, e io me la caverei con il solo guadagno!

Lei. Certo, questa mi sembra una soluzione.

Lui. Allora affare fatto. Dov'è che dovevo firmare?

Ficcanaso. A me sembra una pessima soluzione. Mi dia retta. Il cervello non è un organo, comunque lo si suddivida: è lei in persona. Invece di cambiarlo, impari a usarlo un po' meglio!